



spese di gestione gravanti sul bilancio  
 dell' Istituto, ciononostante che si è reso possi-  
 bile nonostante che la retribuzione indi-  
 viduale media del personale fosse in  
 aumento, sia in esecuzione degli ac-  
 cordi sindacali in vigore, sia, e principal-  
 mente, e, possiamo aggiungere, inevitabil-  
 mente, in conseguenza dei normali sviluppi  
 economici delle carriere degli impiegati, non  
 che delle promozioni intese a colmare i vuoti  
 formati nei diversi gradi. Il costo  
 medio di ogni unità lavorativa è infatti  
 passato da Lit. 1.123.684 = nel 1951 a lire  
 2.129.448 = nel 1956 e Lit. 2.410.441 = nel 1957.

Quanto alle riserve patrimonio-  
 niali, prosegue il Presidente, tenuto conto  
 dell'attribuzione del saldo attivo di bilan-  
 cio, che formalmente si avrà solo dopo la  
 approvazione del bilancio stesso, è da re-  
 gistrare con soddisfazione, nel raffronto  
 tra gli anni 1956 e 1957, che quella ordi-  
 naria passa da 294 milioni a 400 milioni  
 e la riserva di garanzia da 348 milioni  
 a 402 milioni.

La riserva attività varie si